



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca".**

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, numero 281.*

Repertorio Atti n. 199/05R del 13 novembre 2008

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nella seduta odierna del 13 novembre 2008:

**VISTO** l'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, numero 281 ;

**VISTA** la nota numero 4020 DAGL:51004/10.3.95, in data 8 agosto 2008, con cui il Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso, ai fini della acquisizione del parere della Conferenza Stato - Regioni, il d.d.l. recante "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca", già approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 1 agosto 2008;

**CONSIDERATO** che, nella riunione tecnica del 30 settembre 2008, il Coordinamento tecnico delle Regioni ha consegnato un proprio documento, contenente alcune proposte emendative al testo (All.1);

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con nota numero 1190/2.4/OP/UR ha comunicato di ritenere accoglibili le richieste di modifica avanzate dalle Regioni nella suddetta riunione, come riassunte nel documento consegnato dalle Regioni nel corso della riunione stessa (All.2);

**RILEVATO** che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole sul provvedimento, condizionato all'accoglimento in sede politica, delle modifiche concordate in sede tecnica agli articoli 3, 4 e 7;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, sul disegno di legge recante: "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca".

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi

*E. Siniscalchi*

IL PRESIDENTE  
On.le Dott. Raffaele Fitto

*R. Fitto*

## Verbale del coordinamento tecnico Istruzione

Riunione del 25 settembre 2008, ore 11:00

**Oggetto: Schema di disegno di legge recante "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca".**

Il giorno 25 settembre 2008, alle ore 11:00, si è tenuta la riunione di coordinamento tecnico Istruzione in merito allo schema di disegno di legge recante "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca", presso la sede di Tecnostruttura a Roma.

Hanno presenziato le Regioni Sicilia, Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria, Molise e Lazio. Le Regioni Emilia Romagna, Marche e la responsabile del settore Università del Piemonte, impossibilitate a partecipare, hanno fatto pervenire le loro osservazioni in merito al provvedimento in esame.

La riunione è stata convocata al fine di analizzare lo schema di disegno di legge recante "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca" in vista del suo esame in sede di Conferenza Stato-Regioni in sede tecnica, prevista per il 30 settembre prossimo.

Nell'ambito della riunione, sono stati esaminati i vari articoli di cui è composto il provvedimento in oggetto, in merito ai quali sono state avanzate una serie di osservazioni e apportate alcune modifiche e/o specificazioni.

In merito agli articoli n. 1 (Esame preliminare all'esame di stato e composizione delle commissioni) e n. 2 (Nomine personale scolastico) non sono state avanzate osservazioni.

Rispetto all'articolo n. 3 (Carta dello studente nelle scuole superiori), invece, sono state apportate alcune modifiche al testo.

Al comma 1, nel punto in cui si dice "*La carta, tesa a promuovere tra i giovani le opportunità di crescita educativa e di formazione.. (omissis)*" i presenti hanno convenuto, all'unanimità, di sostituire il termine "giovani" con "studenti" in quanto, usando la parola giovani, inevitabilmente si va a restringere il ventaglio dei possibili destinatari della carta, escludendo da questi tutti coloro che frequentano i corsi serali e CTP, a cui accede, generalmente, una fascia di età più adulta.

Al comma 3 si è deciso di eliminare il riferimento a "*studenti italiani*", lasciando solo la parola "*studenti*". Il termine "*cittadini italiani*", rinvia alla cittadinanza e, dal momento che invece la carta è un beneficio rivolto agli studenti e non ai cittadini, in tal modo non viene esclusa da tale iniziativa tutta la fascia di studenti stranieri che sempre più popolano il sistema sia scolastico che universitario in Italia.

Al comma 4, che indica nel sistema nazionale delle anagrafi degli studenti lo strumento di riferimento per la predisposizione e erogazione della carta è inserito alla conclusione del testo: "*integrato con le anagrafi regionali*". L'art. 3 del d.lgs. n. 76/2005 "*Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti*" prevede, infatti, che il sistema nazionale delle anagrafi sia integrato e si raccordi nella sua realizzazione con quello sia regionale che comunale, pertanto si è deciso di inserire tale specificazione, al fine di evitare possibili ambiguità.

Rispetto all'art. 4 (*Saldo dei debiti formativi e calendario scolastico*) al comma 1 è stato aggiunto in conclusione al testo "*fatte salve le competenze delegate alle Regioni e P.A. dall'art. n.138 del d.lgs. 112/1998*", al fine di sottolineare che la definizione del calendario scolastico è di competenza esclusiva delle Regioni.

Al comma 2 dell'art.4, si è ritenuto opportuno sostituire il termine "*attività di sostegno*" con "*attività di monitoraggio e recupero*".

In merito all'articolo n. 5 (*Disposizioni urgenti per l'assunzione di ricercatori nelle università*) e l'art. 6(*Codificazioni delle norme sull'ordinamento universitario*) non sono state apportate modifiche.

Per quanto riguarda l'art. 7 del disegno di legge in oggetto (*Diritto allo studio universitario*), le Regioni ritengono opportuno, di comune accordo, eliminarlo.

La scelta di rinviare allo strumento del decreto e alla periodicità annuale degli Accordi in sede di Conferenza la realizzazione del complesso sistema di diritto allo studio universitario, in particolar modo i criteri per la ripartizione del Fondo Integrativo Statale e la definizione dei LEP, non appare accettabile; tale proposta, infatti, come sottolinea la Regione Emilia Romagna, non va a modificare il contenuto del DPCM, ma semplicemente la periodicità dell'adozione che da triennale diventerebbe annuale.

Le Regioni e P.A., già da tempo, hanno avviato un iter di collaborazione con il governo per il riordino della normativa in materia di diritto allo studio universitario, dal momento che la legge di riferimento (ancora in vigore), legge quadro n. 390/1991, non appare assolutamente più applicabile in quanto non coerente con le novità apportate con la modifica del TitoloV della Costituzione. Alla riunione in sede di IX Commissione del 29 aprile 2008, è stato approvato lo schema di disegno di legge recante i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario, elaborata ed analizzata nel corso dell'anno 2008, con la decisione di portare tale provvedimento come testo unitario e condiviso dalle Regioni e P.A., da considerare punto di partenza importante per il prossimo governo(quello attualmente in vigore).

Si ritiene opportuno perciò riattivare il lavoro di collaborazione e di stesura di una nuova disposizione normativa in materia, evitando di prorogare con decreti-tampone, un lavoro di riordino e ridefinizione di tutta la materia.

In merito, infine, all'art. 8 (*Modifica della delega in materia di riordino degli enti di ricerca*) non sono state avanzate osservazioni.

La riunione termina alle ore 13:30.

All. 2)



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Ufficio legislativo

 Prot. n. *1190/24/OP/UR*

 Roma, *13-10-2008*

 Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 CSR 0004229 A-2.17.4.2  
 del 15/10/2008


3453393

 Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 - Conferenza Stato-Regioni  
 e p.c. Al Ministro per i rapporti con le Regioni  
 - Ufficio Legislativo  
 Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 - DAGL

R O M A

Oggetto: Disegno di legge recante disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca - Conferenza Stato-Regioni - Parere.

Con riferimento alla riunione tecnica svoltasi presso codesta Conferenza il 30 settembre u.s., per l'esame dello schema di disegno di legge in oggetto, si comunica che da parte di questo Ministero si ritengono accoglibili le richieste di modifica avanzate dalle Regioni nella suddetta riunione e riassunte nel verbale del coordinamento tecnico istruzione relativo alla riunione del 25 settembre 2008, di cui si allega copia.

Più in particolare, si condividono le proposte di modifica sotto indicate:

1. All'articolo 3 (Carta dello studente nelle scuole secondarie superiori) è stato chiesto di sostituire al comma 1 la parola "giovani" con il termine: "studenti", al fine di far rientrare tra i destinatari della norma anche coloro che frequentano i corsi serali e i Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti. Al comma 3 è stato richiesto di eliminare la parola "italiani" al fine di chiarire che destinatari dell'intervento sono tutti gli studenti che frequentano la scuola secondaria superiore ivi compresi gli eventuali studenti privi della cittadinanza italiana. Al comma 4 infine è stato chiesto di specificare che il sistema nazionale delle anagrafi degli studenti è integrato e si raccorda con le anagrafi regionali, come previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo n.76/2005.

2. Per quanto riguarda l'articolo 4 (Saldo dei debiti formativi e calendario scolastico) è stato richiesto di aggiungere, alla fine del periodo di cui al comma 1 le seguenti parole: "fatte salve le competenze delegate alle Regioni dall'articolo 138 del decreto legislativo n.112/1998", al fine di ribadire che restano ferme le competenze esclusive delle Regioni in materia di definizione del calendario scolastico. Per il comma 2 è stato richiesto di sostituire le parole "attività di sostegno" con le seguenti: "attività di monitoraggio e recupero".

3. Circa l'articolo 7 (Diritto allo studio universitario) è stato chiesto di eliminare dal testo l'articolo, al fine di ribadire la necessità di riattivare con urgenza il percorso di revisione della legge-quadro n. 390/91, revisione sulla quale in passato sono già stati trovati vari punti di condivisione tra Stato e Regioni.

 Il Capo dell'Ufficio Legislativo  
 (Avv. Tito Varrone)

*Tito Varrone*